

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - MEIC86100G

N.13"A.LUCIANI"ME

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto si caratterizza per la sua eterogeneità: vi sono plessi situati in contesti socio-economici particolarmente disagiati e problematici, mentre altri si caratterizzano per un contesto socio-economico più sano, con il quale la scuola ha una diversa possibilità di interazione. Per le famiglie più svantaggiate la scuola si pone come punto di riferimento e cerca, insieme alle associazioni operanti sul territorio, di motivare al cambiamento in positivo e di aiutare gli allievi a trovare una motivazione allo studio.	Alcuni plessi dell'Istituto sono frequentati da studenti provenienti da famiglie con seri disagi socio-economico -culturali e che talvolta vivono ai margini della legalità. Sono studenti demotivati e indifferenti e poco rispettosi delle regole della convivenza civile. Dall'inizio dell'anno scolastico 2016/17 a causa dell'interdizione del plesso "E. Castronovo", nasce l'esigenza di collocare le classi di tale struttura nella sede centrale. ciò ha determinato difficoltà nella razionalizzazione degli spazi. La commistione di ragazzi provenienti da contesti sociali e culturali differenti, ha inoltre creato un iniziale difficoltà di integrazione ormai superata. L'istituto si caratterizza per un alto tasso di alunni con BES e disabilità.

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio offre diverse opportunità di crescita e di interazione socio-culturale: i CAG, l'oratorio di San Luigi Guanella, gli istituti superiori insistenti in zona, il Comitato di Quartiere, le Associazioni di volontariato, le associazioni sportive.</p> <p>Ulteriore opportunità è stata messa in atto dal CONI che ha proposto il progetto sport di classe cui hanno partecipato le classi della scuola dell'infanzia e primaria.</p> <p>Le poche iniziative cui la scuola ha partecipato non sono comunque sufficienti e sarebbe opportuna una maggiore presenza dell'Ente locale.</p> <p>la scuola ha un buon raccordo con gli istituti superiori presenti sul territorio ma è necessario insistere sulle attività di orientamento.</p>	<p>L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è pressoché nulla</p> <p>Il contesto sociale nel quale opera l'Istituto è in generale medio-basso. I genitori dei discenti sono, in genere, molto giovani, spesso ex alunni che hanno abbandonato gli studi, con un livello culturale molto carente e scarso interesse verso l'istituzione scolastica e le sue regole.</p> <p>sarebbe auspicabile aumentare la partecipazione ai progetti sportivi ma l'inagibilità della palestra del plesso Luciani, la chiusura del plesso Castronovo hanno privato gli alunni dei pochi spazi in dotazione alla scuola e al quartiere, e reso difficile l'attuazione di attività sportive.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il plesso centrale "A. Luciani". è stato oggetto di lavori di ristrutturazione nell'ambito del progetto finanziato dai Fondi Strutturali Europei 2007-2013-PON-FESR IT 16 1 PO 004 "Ambienti per l'apprendimento" – Asse II "Qualità degli ambienti scolastici", Obiettivo C "incrementare la qualità delle infrastrutture scolastiche, l'ecosostenibilità e la sicurezza degli edifici scolastici; potenziare le strutture per garantire la partecipazione delle persone diversamente abili e quelle finalizzate alla qualità della vita degli studenti. Avviso Congiunto Prot. AOODGAI/7667 del 15.06.2010 e s.m.i.: che ha permesso di cambiare gli infissi delle aule. Inoltre è stato quasi completato, dall'Ente locale, il ripristino dell'impianto di riscaldamento.</p> <p>La scuola a partecipare al progetto finanziato con Fondi PON FESR- Codice Progetto E-I-FESR-2014, che ha consentito di aggiornare in parte le dotazioni tecnologiche dei plessi più grandi, di acquistare sei LIM e di dotare i coordinatori di classe della scuola secondaria di primo grado di un pc portatile. Le dotazioni dei plessi più piccoli sono molto povere e non vi è connessione ad INTERNET per tale motivo la scuola ha partecipato e sono in corso di realizzazione a due progetti PON sull'Avviso pubblico prot. n. AOODGEFID\9035 d realizzazione, delle infrastrutture di rete LAN/WLAN." e sull'Avviso pubblico prot. n. AOODGEFID/12810 finalizzato alla realizzazione degli ambienti digitali.</p>	<p>I plessi dell'Istituto richiedono alcuni interventi di ristrutturazione e di messa in sicurezza.</p> <p>Le sedi sono facilmente raggiungibili, tranne quella sita in via Primo Molino, che presenta un'unica via d'accesso molto stretta alla quale si giunge attraverso un sottopassaggio. L'edificio è attenzionato dalla Protezione Civile poiché si trova in un'area di confluenza di due torrenti e, in caso di dissesto idrogeologico, è a rischio di allagamento. Le certificazioni relative ad agibilità, prevenzione degli incendi (D1 3b1), sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche (D1 3b2) sono state rilasciate in parte.</p> <p>Le dotazioni dell'Istituto sono in parte vetuste in particolare quelle in dotazione degli uffici.</p> <p>Non è stato ancora possibile, per le limitate risorse economiche attivare in tutti i plessi il collegamento ad INTERNET.</p> <p>Le sedi sono state più volte negli anni oggetto di furti, che le hanno private delle dotazioni tecnologiche acquistate.</p> <p>Le risorse economiche sono esigue e non consentono di dotare l'istituto di tutti gli strumenti necessari. I Fondi derivano dalla dotazione annuale del MIUR e della Regione Siciliana</p>

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>E' in possesso di diploma per la Scuola dell'Infanzia l'81.3% degli insegnanti, il 71% per la Scuola Primaria. Si registra inoltre, per i i docenti a tempo indeterminato, una buona percentuale di stabilità, che raggiunge il 17.9% per continuità oltre i 10 anni di servizio.</p> <p>Molti docenti possiedono certificazioni informatiche di vario genere, linguistiche, corsi di aggiornamento e master di diverso livello.</p> <p>La scuola primaria e dell'infanzia hanno fatto registrare negli anni una buona stabilità nel corpo docente mentre quest'anno si è registrato un cambiamento nel corpo docente della scuola secondaria di primo grado causato da pensionamenti e traferimenti.</p>	<p>Il 97.9% dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato, con un'età compresa tra i 45-54 e 55+.</p> <p>Sono pochi i docenti che utilizzano le loro certificazioni informatiche.</p> <p>Inoltre si registra poca stabilità poiché la maggior parte dei docenti rimane qualche anno, Alta è la percentuale dei docenti in assegnazione provvisoria</p>


2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono puntualmente revisionati e discussi dall'equipe pedagogica al fine di garantire il successo formativo degli studenti.</p> <p>I docenti predispongono piani personalizzati per gli alunni BES che consentono di avere risultati migliori.</p> <p>Una percentuale di alunni con lode, maggiore di quella cittadina, può essere segno di desiderio di riscatto e di miglioramento e trampolino di lancio per sollecitare gli alunni con bassi livelli di competenze a migliorarsi e a migliorare il contesto in cui vivono.</p>	<p>La % di studenti non ammessa alla classe successiva è superiore alla media cittadina ma anche regionale e nazionale</p> <p>Gli alunni cominciano a mostrare una frequenza saltuaria già alla fine della scuola primaria e assumono un atteggiamento di sfida e di disprezzo delle regole. Tale comportamento viene reiterato e si acuisce durante la frequenza della scuola secondaria e culmina con l'abbandono precoce degli studi. La scuola tuttavia mette in atto strategie di recupero e si coordina con l'oratorio e i CAG, con gli assistenti sociali del Comune per cercare di far conseguire un livello minimo di competenze per permettere il conseguimento della licenza media.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità
	4 -

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Per quanti sforzi si facciano risulta difficile coinvolgere in maniera positiva tutti gli studenti e le loro famiglie. La scuola accoglie studenti provenienti da altre scuole. La concentrazione di studenti nelle fasce più basse è superiore a quella nazionale e regionale ma anche cittadina. Si registrano alcuni trasferimenti e abbandoni. La possibilità di lavorare a classi aperte nella scuola primaria ha permesso il recupero delle strumentalità di base per molti alunni

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nelle prove INVALSI le classi seconde hanno fatto registrare un leggero miglioramento mentre per le classi quinte la prova di italiano è in leggera flessione al contrario quella di matematica è migliorata. Per le classi terze della scuola media è aumentata la media dei voti delle prove Invalsi in italiano e matematica. Nell'anno scolastico 2017/18 c'è stata la novità delle prove Invalsi d'inglese (cartacea per la primaria e computer based per la secondaria di primo grado). Vi è corrispondenza con quanto rilevato nella valutazione interna.</p> <p>La scuola secondaria di primo grado ha fatto registrare un abbassamento dei risultati in lingua italiana sotto la media rispetto all'anno precedente -</p>	<p>In generale, tenuto conto anche delle varie differenze socio economiche culturali tra i vari plessi, la scuola riesce ad assicurare esiti pressoché uniformi. Le prove vengono svolte regolarmente e la sorveglianza durante le prove della scuola primaria è affidata ai docenti della scuola secondaria di primo grado</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


I dati INVALSI hanno permesso di mostrare come un'attenta sorveglianza permette di evitare alti cheating. Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono ca si di singole classi in italiano e matematica che si discostano in positivo. La scuola ha dei risultati in linea con il contesto in cui si trova. Le classi terze della scuola sec di I grado hanno fatto registrare risultati più bassi rispetto alle scuole con lo stesso contesto.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti con apposite griglie di valutazione pubblicate nel POF</p> <p>L'assegnazione del voto di comportamento è stabilita secondo una griglia discussa e accettata dal Collegio Docenti e pubblicata nel POF</p> <p>Per formare cittadini consapevoli, responsabili e rispettosi delle regole e del vivere civile, la scuola ha realizzato durante l'anno scolastico i seguenti progetti mirati a tal proposito:</p> <p>"Differenziamoci"; Progetti area a rischio"E</p> <p>ADESSO...TOCCA A NOI!! Partendo dal lavoro quotidiano di tutti di rispetto delle regole, si è cercato di rendere davvero protagonisti non solo delle attività proposte, ma soprattutto delle scelte, anche di vita, tutti i partecipanti alle manifestazioni, agli eventi alla preparazione di giornate particolarmente significative, alle proposte teatrali e cinematografiche finalizzate all'arricchimento del bagaglio culturale, della maturazione della personalità e, soprattutto del grado di consapevolezza del ruolo di individuo e di cittadino di tutti e di ciascuno.</p>	<p>Non tutti i docenti applicano puntualmente le griglie proposte, determinando, a volte delle differenze nei diversi consigli di classe.</p> <p>Inoltre il collegio ha modificato secondo le direttive MIUR le griglie di valutazione per il comportamento degli alunni per dare maggior risalto alle competenze sociali civiche e di cittadinanza</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

In alcuni plessi si risente molto dell'ambiente socio- culturale di provenienza degli allievi e, a volte, si registrano episodi problematici che vengono ben gestiti dal personale. Bisogna insistere per definire metodi e strumenti più incisivi per permettere agli allievi una più proficua interiorizzazione delle regole della convivenza civile. In media il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile purtroppo alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia.E' da registrare comunque che in alcuni plessi si raggiunge un livello ottimale poichè in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate.


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Durante la scuola primaria i voti sono in genere costanti, non vi sono flessioni nell'andamento didattico disciplinare del singolo alunno.</p> <p>I consigli di classe nel primo quadrimestre forniscono il giudizio orientativo, che spesso viene seguito dagli alunni.</p> <p>In quest'anno scolastico (2017) la funzione strumentale del POF si è interessata a raccogliere i dati relativi al monitoraggio degli alunni dopo il completamento del corso di studi della scuola secondaria di primo grado.</p>	<p>Al termine del primo anno della scuola secondaria di primo grado in generale è registrabile un flessione negativa della media dei voti rispetto a quelli riportati nella scuola primaria. La maggior parte dei nostri studenti sceglie di proseguire gli studi in un corso o istituto professionale. La loro scelta spesso tiene conto del consiglio orientativo dei docenti ma a volte si basa unicamente sulla vicinanza dell'istituto scelto. Gli studenti che però hanno completato il corso di studi con un buon risultato si indirizzano verso studi scientifici o classici, facendo registrare risultati soddisfacenti.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo � molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito pi� della meta' di CFU dopo un anno di universit� � pari ai riferimenti regionali. C'� una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non � inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi � di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito pi� della meta' di CFU dopo un anno di universit� � superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi � decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Alcuni alunni non seguono il giudizio orientativo, altri non hanno buoni risultati. La scuola cerca di monitorare in via informale gli alunni dopo la licenza media. Quasi tutti gli alunni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado hanno fatto registrare buoni risultati nel successivo percorso di studi e in buona parte hanno seguito il consiglio orientativo. Pochi studenti incontrano difficolt  di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo   molto contenuto.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo risponde in parte ai bisogni formativi degli studenti ed è condiviso per classi parallele dell'Istituto. Sono state individuate le competenze da raggiungere, la scuola primaria programma per competenze. L'ampliamento del curricolo si raccorda con gli obiettivi prefissati.</p> <p>Durante l'anno scolastico in corso (2017) è stato costruito un curricolo verticale con la collaborazione dei docenti dei tre ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria di I grado), ottenendo uno strumento di lavoro indispensabile in fase di progettazione educativo-didattica, un curricolo unitario, progressivo e continuo per gli alunni dai 3 ai 14 anni. La stessa struttura è stata utilizzata per la costruzione della programmazione didattico-educativa per il primo ciclo con riferimento alle competenze chiave europee e alle Indicazioni Nazionali 2012, declinato nelle micro-abilità di ogni annualità, in cui sono stati inseriti i Traguardi Formativi, le competenze specifiche, le abilità alla fine di ogni classe e i livelli di padronanza.</p> <p>Per quanto riguarda i criteri di valutazione omogenei e condivisi tra i docenti dei tre segmenti, sono state realizzate delle tabelle per valutare gli alunni in ingresso, in itinere e alla fine del percorso scolastico con gli stessi criteri validi per tutti gli alunni.</p>	<p>Sono state individuate le competenze chiave ma ancora manca la verticalizzazione del curricolo. Non sempre nei progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa sono ben definite le competenze.</p> <p>Pur avendo programmato per competenze chiave e con un curricolo verticalizzato, si sono sviluppate soltanto due UDA relative al primo ed al secondo quadrimestre. che però sono state somministrate in tempi diversi. Si propone per il prossimo anno di dedicare un giorno preciso alla somministrazione delle prova</p> <p>L'attuazione del curricolo verticale ha messo in luce alcune criticità la verticalizzazione del curricolo deve tener conto non esclusivamente delle competenze acquisite al termine della scuola primaria, ma anche o dei prerequisiti richiesti all'accesso alla scuola secondaria di primo grado.</p>

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


<p>Nella scuola vi sono Dipartimenti per i diversi ordini di scuola e ad inizio anno predispongono la programmazione d'istituto. Sono calendarizzati incontri bimestrali per la verifica della programmazione. Vengono predisposte e strutturate prove di verifica per classi parallele.</p>	<p>La mancata attuazione di un curriculum verticale e un'organica revisione della progettualità sono i punti critici. Le prove intermedie spesso consentono di individuare le carenze e di poter apportare correttivi. Calendarizzare le prove in giornate comuni per tutte le classi dell'Istituto.</p>
<p>Durante i dipartimenti per la scuola secondaria di primo grado, sono state programmate e definite prove per classi parallele distinte in : ingresso, intermedie primo quadrimestre, intermedie secondo quadrimestre, finali. I risultati delle suddette prove sono stati monitorati al fine di ottenere una valutazione comparata tra inizio percorso e fine. La scuola primaria ha proposto compiti di realtà per classi parallele con griglie di valutazione</p>	

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>All'inizio dell'anno scolastico e poco prima degli scrutini finali vengono effettuate delle prove strutturate per classi parallele, con criteri di valutazione uniformi. Tali prove vengono effettuate in tutte le discipline, sono strutturate a risposta chiusa in modo da essere prove oggettive ed hanno lo scopo di valutare le competenze in entrata e in uscita degli studenti, la capacità di comprendere i testi e la rielaborazione personale. Le griglie di valutazione di tali prove sono uguali per tutte le classi. I consigli di classe inoltre segnalano gli alunni per i corsi di recupero e/o potenziamento. Nella scuola primaria inoltre sono state effettuate prove strutturate intermedie discusse all'interno dei momenti di verifica bimestrale. In tutti gli ordini di scuola sono state effettuate prove strutturate iniziali, intermedie e finali.</p>	<p>La ristrettezza dei fondi non permette di effettuare frequenti prove strutturate per le quali sarebbero necessarie molte fotocopie. L'utilizzo delle prove strutturate dovrebbe essere più sistematico e riguardare tutti gli ordini di scuola e la maggior parte degli ambiti disciplinari. Inoltre i risultati di tali prove dovrebbero essere un punto di partenza per le attività di programmazione e /o revisione della stessa in itinere</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito gli aspetti del proprio curriculum, ed ha definito il curriculum verticale. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un buon numero di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, e utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti viene effettuata in genere dopo il primo periodo per poter programmare i dovuti correttivi. Ancora però è critica la condivisione dei profili di competenze nei diversi ordini di scuola.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'orario delle lezioni è adeguato nella scuola primaria, mentre risente molto della rigidità di quello della scuola secondaria di I grado ed è qui aggravata dalla presenza di solo due insegnanti di potenziamento e dalla presenza di molti alunni problematici. La cura delle dotazioni è affidata ai docenti ai docenti responsabili di laboratorio ma purtroppo sono presenti solo nei plessi più grandi	L'acquisto dei computer portatili è stato possibile solo per i plessi Molino, Castronovo e Luciani utilizzando i fondi strutturali PON. La maggioranza dei plessi non possiede spazi laboratoriali e quelli esistenti nel plesso A. Luciani hanno computer obsoleti e mal funzionanti, libri insufficienti alle esigenze didattiche e materiali scarsi per le attività scientifiche, per le quali si fa ricorso agli strumenti personali dei docenti. Inoltre la mancanza di rete WI-FI impedisce ai docenti un collegamento veloce e immediato con il registro on-line. La gestione del tempo non è sempre adeguata alle esigenze didattiche degli studenti. I plessi sono spesso stati vandalizzati e oggetto di furti.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove attività di aggiornamento delle modalità didattiche, corsi di perfezionamento sulle metodologie verso gli alunni DSA e a rischio dispersione scolastica. Inoltre l'equipe pedagogica collabora per la realizzazione di modalità didattiche innovative, per esempio ha partecipato alla sperimentazione sul RAV, sulle competenze, ha creato attività di rete per la dispersione scolastica, corsi sull'utilizzo delle LIM, con certificazione finale utilizzando fondi europei. Si creano gruppi di lavoro al fine di collaborare e relazionare all'interno del collegio docenti. Sono stati organizzati corsi di formazione per i docenti sulla flipped classroom e in applicazione del PNSD, sono stati organizzati corsi di formazione informatica e didattica innovativa per i docenti dell'istituto. I docenti hanno partecipato alla seconda annualità del progetto dal RAV al PDM, e alla formazione proposta dalla Rete d'Ambito 13. Nel progetto "I fuori classe" si è usata molto la didattica per piccoli gruppi.	Il recupero e il potenziamento in orario curricolare si svolge durante le ore libere degli insegnanti. Le modalità didattiche innovative non vengono utilizzate da tutti i docenti anche per la carenza di strutture e mezzi adeguati. Alcuni plessi non hanno la connessione ad INTERNET anche se hanno le LIM e non ci sono esigenze di servizio (supplenze) nelle poche ore di disponibilità. quest'anno con il docente di potenziamento di lingua inglese della scuola sec I grado si è attuato il progetto Trinity con la certificazione ottenuta da tutti i partecipanti.

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>All'inizio dell'anno scolastico viene spiegato a tutti gli studenti il regolamento d'istituto, soprattutto a quelli dei primi anni. In caso di comportamenti problematici i docenti convocano consigli di classe straordinari ed emettono azioni sanzionatorie corrispondenti alla gravità degli stessi atti. Al fine di prevenire tali azioni comunque la scuola adotta diverse strategie, come l'assegnazione di compiti speciali, la responsabilizzazione degli alunni, lo sviluppo del senso di appartenenza e quant'altro. Queste attività coinvolgono particolarmente i plessi nei quali il contesto sociale è più problematico e si giovano dell'importante supporto di alcune realtà presenti sul territorio, come il CAG e l'oratorio di San Guanella.</p> <p>Nel corso dell'anno, la scuola ha dovuto affrontare alcuni episodi di vandalismo e di furti. Nei casi in cui sono stati chiari i nomi dei responsabili si è proceduto a convocazioni delle famiglie e ad azioni sanzionatorie e talvolta risarcitorie. La scuola ha attivato, attraverso un progetto psico-pedagogico, uno sportello d'ascolto per i casi difficili e l'istituzione nell'anno scolastico 2017/18 dell'URP,</p>	<p>Spesso le sanzioni risultano poco efficaci in quanto non hanno il necessario appoggio da parte delle famiglie e non vengono dovutamente condivise. Necessitano maggiori azioni di prevenzione e di responsabilizzazione degli alunni con difficoltà. Inoltre sarebbe auspicabile il presidio fisso di una unità psico-pedagogica per coadiuvare i docenti nell'espletamento del loro lavoro quotidiano e per essere un valido punto di riferimento per gli studenti stessi.</p> <p>La vigilanza relativamente agli ingressi e alle uscite anticipate/posticipate e, in generale il rispetto delle regole in ambito scolastico, dovrebbe essere mission fondamentale e imprescindibile dell'Istituto, in tutte le sue componenti e le norme che lo disciplinano e dovrebbero essere applicate univocamente, uniformemente e costantemente da tutte le figure preposte per regolamentare e diminuire gli ingressi posticipati e le uscite anticipate è stato istituito l'URP nel plesso Luciani</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde abbastanza bene alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se non tutti i plessi possono usufruire delle stesse attrezzature. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni plessi per le difficoltà logistiche che si presentano. Le regole di comportamento sono definite, e condivise in modo omogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalità adottate sono efficaci.

Non tutti i genitori seguono la scuola nel suo processo educativo, spesso per carenze culturali e mancanza di modelli. non tutti i docenti hanno lo stesso atteggiamento sulla gestione dei conflitti.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
All'interno delle ore curricolari, in sintonia tra i docenti di sostegno e curricolari, sono organizzate attività atte a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità, come lavori di gruppo, tutoring, laboratoriali (laddove è possibile), drammatizzazione (per la scuola materna e primaria). Alcuni studenti H inoltre decidono di partecipare a progetti di recupero in ore extracurricolari. Per quanto riguarda i DSA il consiglio di classe, recepiti i documenti dell'equipe medica, stila il PDP e lo rende noto alle famiglie, stabilendo strumenti compensativi e dispensativi e metodologie adeguate allo studente. Per gli studenti BES invece il consiglio di classe, valutata la situazione socio economica culturale dello studente, e dopo aver consultato le famiglie, valuta programmi con obiettivi minimi e stila il relativo PDP. Ogni anno la funzione strumentale per l'inclusione elabora il PAI (piano annuale per l'inclusione), riferito a tutti gli alunni BES, e lo adatta sulla base delle risorse di sostegno assegnate dall'USR. L'istituto non ha una considerevole presenza di alunni stranieri e i pochi frequentanti i nostri plessi sono cittadini nati in Italia da genitori stranieri che pertanto non presentano particolari problemi di inclusione.	L'istituto non ha ancora attuato dei progetti specifici per l'inclusione degli alunni H e fino ad ora tale attività è stata lasciata alla professionalità dei docenti e alla collaborazione tra i vari insegnanti del consiglio di classe. I docenti avvertono la necessità di essere aggiornati sulle metodologie didattiche per affrontare le problematiche legate agli alunni BES. Per quanto riguarda gli alunni diversamente abili, si evidenzia la mancanza di spazi e ambienti dedicati al fine di migliorare e potenziare le abilità e predisposizioni dei singoli allievi, con attività e progetti extrascolastici di tipo sportivo e ricreativo.

Subarea: Recupero e potenziamento


Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

I docenti attuano, quando è possibile, metodologie alternative per coinvolgere tutti gli studenti, per esempio l'utilizzo del computer, della LIM o ancora di video o film, di mappe concettuali, fumetti o semplicemente cartelloni si sono rivelati molto efficaci, così come l'assunzione di responsabilità graduali o compiti facilitati che aiutino la loro autostima. Le nuove metodologie sono spesso concordate e programmate all'interno del cdc e di interclasse in modo che l'equipe pedagogica possa offrire allo studente un fronte compatto, una interpretazione univoca scevra da fraintendimenti. Per gli studenti DSA i docenti utilizzano specifiche strategie e curano la didattica peer to peer. Sono previste forme di monitoraggio per tutti gli studenti e interventi di recupero e approfondimento.

Gli alunni che fanno registrare maggiori problemi di apprendimento sono quelli demotivati, con una famiglia con un background culturale molto basso e una situazione socio economica culturale molto disagiata. In classe dimostrano poca attenzione e scarso interesse per le attività scolastiche e a casa non consolidano ciò che è stato spiegato durante le ore curricolari, anzi il più delle volte non possiedono nemmeno i sussidi necessari. Questi alunni frequentano sempre meno le lezioni perché, nel corso dell'anno, cominciano a sentirsi estranei al contesto scolastico che non riesce a captare il loro interesse, così finiscono per entrare in dispersione scolastica. Si registra una attenzione maggiore al monitoraggio e alla valutazione dei risultati raggiunti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La tematica dell'inclusione è molto sentita poichè la scuola accoglie un nutrito numero di alunni H e con difficoltà anche di carattere culturale e economico. Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. I docenti vorrebbero poter essere supportati per fare di più e meglio, anche se le loro azioni determinano un buon livello di inclusione. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Sarebbe opportuno monitorare meglio le azioni messe in atto per promuovere il rispetto delle differenze.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
All'inizio dell'anno scolastico i docenti della scuola secondaria di primo grado valutano i fascicoli degli alunni iscritti al primo anno e incontrano i docenti della scuola primaria per discutere casi particolarmente interessanti, nello specifico i docenti H relazionano con i colleghi del corso precedente al fine di conoscere l'alunno ed attuare interventi mirati e specifici. La funzione strumentale del POF si è interessata a raccogliere i dati relativi al monitoraggio degli alunni dopo il completamento del corso di studi della scuola secondaria di primo grado. Inoltre, quest'anno è stata ricoperta la funzione strumentale relativa alla continuità.	Gli incontri tra i docenti dei vari ordini di scuola dovrebbero essere più frequenti e coadiuvati da un medesimo metro di valutazione. La disposizione logistica dei vari plessi limita i momenti di incontro tra i docenti e gli alunni dei vari segmenti scolastici.

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto ha organizzato durante l'anno scolastico degli incontri tra gli alunni e i docenti di istituti secondari di secondo grado, offrendo agli studenti la possibilità di attuare una scelta informata e consapevole. E' stato inoltre attivato lo sportello di ascolto rivolto sia agli alunni che ai genitori. Per quanto riguarda invece il passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado sono stati organizzati incontri formali da parte dei docenti della scuola secondaria nei vari plessi della primaria per illustrare a genitori e alunni l'offerta formativa della scuola.	I docenti rilevano la necessità di interventi specifici per la continuità da svolgere anche in più periodi dell'anno. L'ubicazione della sede centrale e dei vari plessi limitano di fatto la realizzazione di frequenti incontri. Sarebbe opportuno un supporto psicologico per aiutare gli alunni in uscita a scegliere in base alle loro attitudini.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto ha organizzato durante l'anno scolastico degli incontri tra gli alunni e i docenti di istituti secondari di secondo grado, offrendo agli studenti la possibilità di attuare una scelta informata e consapevole. Per quanto riguarda invece il passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado sono state organizzate giornate di Open day per presentare i propri plessi alle famiglie	I docenti rilevano la necessità di interventi specifici per la continuità da svolgere anche in più periodi dell'anno. Sarebbe opportuno un supporto psicologico per aiutare gli alunni in uscita a scegliere in base alle loro attitudini.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attivita' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticita'
	4 -
<p>Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, universita'). La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitorava sistematicamente il percorso degli allievi nella scuola secondaria ed era venuta a conoscenza del fatto che alcuni ex alunni hanno conseguito la maturità con lode.

Dall'anno scolastico 2016/17 la scuola ha cominciato a seguire, dopo la licenza media, il cammino scolastico degli alunni chiedendo alle scuole secondarie il rendimento degli studenti usciti l'anno scolastico precedente e prevede di continuare tale monitoraggio.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola definisce in modo chiaro missione e priorità, cercando di coinvolgere il più possibile l'intero personale e soprattutto gli alunni e i loro genitori, finalizzando gli interventi alla formazione di una cultura della partecipazione e della solidarietà. La missione dell'istituto e le priorità sono condivise all'interno della comunità scolastica. Esse sono inserite nel PTOF e sono consultabili sul sito web della scuola. I canali di comunicazione sono stabiliti con coerenza e risultano abbastanza soddisfacenti, anche se non sempre riescono a coinvolgere tutti i genitori.</p> <p>La scuola ha istituito reti sul territorio per aiutare gli alunni più svantaggiati, condividendo con i partner la propria mission. L'istituto è sede dell'osservatorio d'area per la dispersione scolastica e promuove buone pratiche in tale ambito</p>	<p>Alcune famiglie si mostrano poco collaborative e non partecipano al dialogo. Le difficoltà maggiori le mostrano gli alunni che vivono la scuola come una imposizione: devono frequentare perché vi è l'obbligo scolastico e non riescono a comprendere la sua azione di agenzia formativa. soprattutto per questi alunni è nata una cooperazione con l'oratorio San Luigi Guanella, con il Cag e con le società sportive.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi effettuando un continuo esame degli obiettivi raggiunti dagli studenti e propone interventi mirati a superare le criticità presenti.</p> <p>La scuola attraverso verifiche iniziali, in itinere e finali monitora gli studenti nel raggiungimento degli obiettivi. Per garantire l'omogeneità dei risultati ed il conseguimento di determinati standard formativi, si è scelto di somministrare prove d'ingresso comuni, opportunamente formulate all'interno dei dipartimenti, per classi parallele e di valutarne in modo rigoroso ed oggettivo i risultati. Oltre agli apprendimenti degli alunni annualmente, all'interno dei Consigli di classe, si monitora la rispondenza tra programmazioni didattiche e nuove richieste degli studenti determinate dai cambiamenti in atto nell'ambiente in cui l'Istituto opera.</p>	<p>La mancanza di cultura organizzativa e di adeguate risorse umane e finanziarie rende estremamente difficoltoso impiantare un efficace sistema di controllo strategico dei processi d'istituto.</p> <p>è stato utilizzato un questionario online per il bilancio sociale ed è stato reso disponibile per tutto il personale, gli alunni della scuola secondaria e gli alunni della scuola primaria del plesso Luciani. Lo stesso tipo di questionario è stato rivolto ai genitori</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli incarichi di responsabilità d'istituto sono così definiti: Per il personale docente le funzioni strumentali vengono individuati con delibera annuale del collegio dei docenti. La delibera definisce puntualmente settori, compiti, tempi e modalità di rendicontazione I docenti con incarichi di responsabilità hanno una ben chiara suddivisione dei compiti definiti nelle lettere di incarico e consultabili nel PTOF, sul sito Web della scuola. Sono stati individuati 4 docenti . Gli incarichi e i settori di lavoro del personale ATA sono definiti nel Piano di Lavoro proposto dal DSGA e adottato dal DS in base alle competenze di ciascuno</p>	<p>Nella scuola primaria la percentuale di ore non coperte dagli insegnanti, per le assenze, ammonta al 64,82%. Nella scuola secondaria invece, le assenze incidono sul fondo d'istituto con una percentuale di ore di supplenza svolte da insegnanti esterni con una percentuale del 73,29%. Da cinque anni il cambio annuale del DSGA ha destabilizzato il personale di segreteria.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I progetti sono approvati dal Collegio dei Docenti per quanto riguarda la valenza educativo didattica e dal Consiglio di Istituto per quanto concerne gli aspetti finanziari e il loro numero varia di anno in anno, in quanto dipende dalle risorse professionali e finanziarie dell'Istituto. Da quest'anno oltre i progetti di educazione alla legalità e di orientamento, è stato inserito il progetto di lingua inglese per le certificazioni linguistiche che ha avuto un buon successo. Con progetto PON Inclusione e lotta al disagio "Se mi confronto ..cresco" è stato possibile aprire la scuola anche dopo la fine delle attività didattiche Con il progetto "In estate si Imparano le STEM" si è potuto potenziare l'apprendimento delle abilità di coding delle alunne</p>	<p>Le scarse risorse finanziarie molto spesso impediscono il realizzarsi di tutte le scelte educative presenti nel PTOF. Questo spiega il basso coinvolgimento degli esperti esterni solo con l'attivazione dei progetti PON annualità 2014/2020 e del progetto In estate si imparano le STEM del Dipartimento delle Pari opportunità sono stati individuati esperti esterni.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I monitoraggi effettuati hanno mostrato il gradimento delle famiglie e degli alunni per alcuni progetti. Le richieste del territorio riguardano le attività laboratoriali, l'insegnamento della musica, e di attività pratiche. La scuola offre alcune opportunità ai giovani allievi come la drammatizzazione, il progetto Coro, l'insegnamento della lingua inglese a partire dalla scuola materna, la certificazione linguistica ma non possiede in tutti i plessi laboratori ben attrezzati. Al momento si sta realizzando un piccolo laboratorio di tessitura con fondi donati da parte di alcune associazioni che operano sul territorio. Inoltre utilizzando i fondi PON è stato realizzato un laboratorio di didattica capovolta. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, tenendo conto delle risorse disponibili, organizza corsi di aggiornamento per il personale. Inoltre, il nostro istituto è in Rete con altre scuole che organizzano corsi di formazione. Nel corrente anno scolastico, la scuola ha organizzato un corso di aggiornamento per migliorare la comunicazione con le famiglie nell'ambito dei finanziamenti delle aree a rischio, corsi sulla sicurezza in rete con altre scuole.</p> <p>Inoltre vengono diffuse e pubblicizzate le possibilità di partecipazione a convegni e seminari riguardanti varie tematiche, quali BES, valutazione, curriculum etc.</p> <p>Le ricadute sono certamente positive perché aprirsi al dialogo, al confronto con altre realtà rappresenta sempre un momento di crescita. Le esperienze degli altri sono un input per affrontare le situazioni che giornalmente si presentano.</p> <p>E' stato attuato un corso di formazione sulle competenze che ha coinvolto tutti i docenti della scuola primaria e parte della secondaria e dell'infanzia</p> <p>I docenti hanno partecipato ai corsi di aggiornamento sulla sicurezza come previsto dall'accordo Stato-Regioni, "Dal RAV al PDM seconda annualità", corsi di formazione informatica per l'espletamento del piano PNSD (di base, intermedio e avanzato), e aderito alla formazione in rete proposta dalla scuola polo di formazione della rete di Ambito 13 di Messina.</p>	<p>E' avvertita da parte dei docenti la necessità di incontri più specifici e diretti ad un'utenza più vasta. Da quest'anno è cominciata un'attività di monitoraggio della formazione e sono stati organizzati diversi incontri per disseminare i contenuti della formazione dei corsi dal RAV al PDM e sulla Flipped Classroom, Alcuni docenti utilizzando il bonus docenti hanno autonomamente partecipato a corsi di formazione ma solo in alcuni casi questo ha avuto ricadute sull'attività didattica</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In varie occasioni la scuola stimola i docenti ad aggiornare il loro curriculum in base al quale si affidano i diversi compiti. I docenti hanno condiviso i criteri del Comitato di Valutazione che hanno valorizzato chi si è speso di più per la scuola.	A volte le risorse umane non si sentono valorizzate come vorrebbero, a causa della ristrettezza dei fondi non è possibile affidare molti incarichi.


Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'organizzazione del collegio dei docenti è articolata per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • – dipartimenti disciplinari • – gruppi di lavoro, per predisporre materiali da adottarsi collegialmente; • – gruppi di lavoro per adempiere a compiti quali (es formazione delle classi); • – gruppi istituzionali (GLI, GAV, NIV) • – FS e referenti, per il presidio di settori strategici o di strutture. <p>I docenti della scuola primaria si riuniscono ogni settimana per stilare la programmazione settimanale per classi parallele.</p>	<p>In alcuni plessi gli strumenti e i materiali necessari non sono adeguati al lavoro dei docenti e mancano i gli spazi per la condivisione dei materiali didattici tra docenti. per tale motivo spesso si devono recare nel plesso centrale.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

le difficoltà organizzative di corsi per i docenti e il personale sono state nell'ultimo anno notevoli anche se tutti sono stati invitati a partecipare ai corsi d'aggiornamento proposti o dalle scuole in rete o da enti come il FORMEZ. I docenti hanno raccolto l'invito poiché molti sentono il bisogno di confrontarsi con altre realtà e di partecipare ad incontri sulla formazione. La partecipazione del progetto in rete sulla certificazione delle competenze ha permesso il confronto con docenti di altre scuole che operano in un contesto socio economico molto simile. Tutti i docenti si sono aggiornati sulla sicurezza come previsto dall'Accordo Stato - Regioni, hanno aumentato le loro competenze informatiche con corsi interni tenuti dall'animatore digitale e dai docenti più esperti.

La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola partecipa a reti con altre istituzioni scolastiche per progetti nazionali, regionali ed europei. Inoltre, la scuola collabora con il CAG di Bordonaro e con l'oratorio San Luigi Guanella, e si avvale di esperti esterni che in orario extracurricolare promuovono l'attività sportiva. Partecipa a progetti promossi dal CONI e a concorsi promossi da diverse associazioni culturali del territorio e dal MIUR:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività sportive con giochi studenteschi e partecipazioni a competizioni organizzate dagli Enti presenti sul territorio; - attività artistico - creative ed attività musicali con la partecipazione a manifestazioni e attività organizzate dagli enti territoriali; - attività varie con la partecipazione a concorsi, premiazioni, mostre, manifestazioni e ricerche organizzate dagli Enti sul territorio. <p>L'istituto è destinatario di progetti PON per il miglioramento delle attrezzature e per l'edilizia scolastica.</p>	<p>La scuola non ha mai rivestito la funzione di scuola capofila e non sono stati attivati collegamenti con il mondo del lavoro per i problemi dovuti alla non stabilità del DSGA</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nell'attività dell'I.C. attraverso la rappresentanza genitoriale nel Consiglio d'Istituto, nei Consigli di classe, di Interclasse e Intersezione.</p> <p>Tutte le informazioni relative alle attività dell'Istituto vengono trasmesse attraverso il sito della scuola www.iclucianimessina.gov.it dove un'apposita sezione del proprio sito web è dedicato alle comunicazioni con le famiglie. Inoltre annualmente vengono coinvolte nel monitoraggio finale delle attività</p>	<p>Il sito web non è regolarmente visitato da tutte le famiglie che restano estranee alle attività offerte dalla scuola. Inoltre il coinvolgimento dei genitori nei progetti risulta di poca rilevanza.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato



Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

la scuola partecipa a reti con altre scuole e con Enti Locali e associazioni di volontariato no profit. La scuola coinvolge i genitori nelle sue iniziative, raccogliendo le loro proposte e i loro suggerimenti . In alcuni plessi la partecipazione delle famiglie è bassa, anche per la giovane età dei genitori che sono spesso ex alunni della scuola che non hanno completato il ciclo di studi.

5 Individuazione delle priorità



Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati nelle prove INVALSI delle classi della scuola primaria e secondaria di primo grado	Allineare i risultati INVALSI alle scuole di simile background
	Competenze chiave europee	Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale rispettando se stessi e gli altri Rispettare l'ambiente di apprendimento.	Formare cittadini consapevoli e responsabili delle proprie azioni. Sviluppare il rispetto verso i beni altrui. Rispettare e conoscere le regole
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il clima classe risente molto della capacità degli alunni al rispetto delle regole della convivenza civile. Un clima classe tranquillo consente di svolgere meglio l'attività didattica e questo avrà sicuramente effetti a lungo termine sugli apprendimenti. I dati INVALSI mostrano una concentrazione maggiore degli studenti nelle fasce basse anche rispetto a scuole con un background simile. Necessita una diversa metodologia di coinvolgimento più di tipo laboratoriale e un lavoro sulla motivazione degli studenti all'apprendimento per tale motivo i docenti sono stati stimolati a partecipare a diversi corsi di aggiornamento sia individualmente che in gruppo anche per migliorare l'utilizzo delle dotazioni tecnologiche

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Realizzare un curricolo verticale per evitare scollamenti tra i diversi ordini di scuola Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi tra i diversi ordini
	Ambiente di apprendimento	Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile. acquisire modelli comportamentali per rimuovere atteggiamenti negativi

	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Inserire il rispetto delle regole nel curriculum d'istituto permetterà una maggiore condivisione tra i docenti dello stesso. E' importante che gli alunni abbiano indirizzi univoci e condivisi da parte di tutti i docenti. La realizzazione di un curriculum verticale permetterà la condivisione degli obiettivi e delle finalità tra i diversi ordini di scuola mentre la programmazione per competenze permetterà tempi di apprendimento adeguati agli alunni nell'ottica di spingerli verso il successo formativo e alla realizzazione del loro progetto di vita.